

Naguib, patriarca in Egitto: allarme povertà in Africa, bisogna contenere le nascite

di FRANCA GIAN SOLDATI

CITTA' DEL VATICANO – Fame e povertà sono alle porte. «Servono pianificazioni familiari perché le politiche del welfare non riescono più ad assorbire l'alto tasso di natalità che si registra in molti Paesi». Monsignor Naguib, patriarca della Chiesa copto-cattolica d'Egitto, prossimo cardinale e relatore generale del sinodo sul Medio Oriente, affronta la grande questione riferendosi soprattutto a quello che sta accadendo in Egitto. La sua è una voce decisamente controcorrente. Ciò che lo angoschia è l'incidenza della povertà laddove si riscontra un numero maggiore di figli. «Purtroppo a causa dell'aumento della popolazione stiamo assistendo ad un generale impoverimento. Ed è anche quello che sta accadendo in Africa».



Naguib: sarà presto cardinale

Una tesi di chiaro stampo malthusiano: perché lei attribuisce alla pressione demografica la diffusione della povertà e perché propugna un energico controllo delle nascite?

«Non sono di certo l'unico. In Egitto abbiamo un aumento della popolazione pari a 1 milione e 650 mila, e ci stiamo avvicinando ai 2 milioni all'anno. Il governo, a fronte di questo quadro sta facendo moltissimo finanziando le infrastrutture di base, costruendo scuole, ospedali e via discorrendo, ma l'aumento costante finisce per inghiottire ogni sforzo».

Dunque bisogna contenere le nascite...

«Certo. La campagna informativa promossa dal governo viene portata

avanti con convinzione tuttavia c'è ancora una tradizione molto rurale, più che civica. Sicché qualche risultato si ottiene nei grandi centri ma non nei villaggi».

La Chiesa non è contro queste politiche di pianificazione?

«La Chiesa è favorevole alla limitazione delle nascite se è conforme ai principi morali e alla dottrina. In poche parole se si utilizzano i metodi naturali. Non lo è più se si usano dei mezzi per distruggere il feto, come l'aborto, o se si impedisce il principio della trasmissione della vita, se si ostacola la fecondità della donna con la pillola».

Ma bisogna fare meno figli...

«L'aumento demografico sta minacciando anche l'equilibrio dell'Africa. Non sta scritto da nessuna parte che le famiglie devono per forza avere più di tre figli, il numero della prole è lasciato alla discrezione dei genitori. E' una loro scelta, se ne vogliono fare o meno». Stamattina il Papa annuncerà il concistoro al termine dell'udienza generale, tra i nuovi cardinali il 20 e 21 novembre prossimi ci sarà anche l'autorevole patriarca egiziano.